GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 15 MAGGIO — NUM. 116

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6062** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del dì 9 marzo 1872, N. 737 (Serie 2ª), col quale veniva stabilito il quadro organico del personale superiore dei Depositi cavalli stalloni governativi;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella, che stabilisce il quadro organico del personale direttivo dei Depositi cavalli stalloni, annessa al decreto suindicato è sostituita quella annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dai predetti Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio e per la Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1889.

UMBERTO.

E. Bertole'-Viale.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

TABELLA del personale direttivo dei Depositi cavalli-stalloni.

CARICHE	Grado militare	Annotazioni
1 Direttore di 1ª classe (comandante del personale)	Tenente-Colonnello	
2 Direttori di 2ª classe	Maggiore	
4 Direttori di 3ª classe	Capitano	
7 Vice direttori	Tenente o sottotenente.	Con paga del grado cui appartengono

D'ordine di S. M.

Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio
L. MICELI

Il Ministro della guerra
E. BERTOLÈ VIALE.

Il Numero **6053** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 marzo 1874, N. 1834 (Serie 2ª) sulle conversioni in rendita consolidata 5 per cento dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che nel periodo decorso dal 1° febbraio a tutto il 31 marzo 1889 furono presentati all'Amministrazione del Debito pubblico per la conversione N. 4002 1|2 titoli di debiti redimibili per una complessiva annua rendita di lire 97,610,50, dei quali, *due* con decorrenza di godimento dal 23 settembre 1888; *tremilanovecentosettanta e 1|2* dal 1° ottobre stesso anno, e *trenta* dal 1° gennaio 1889, e che in corrispettivo dei medesimi fu assegnata l'annua rendita consolidata 5 per cento di L. 97,589,03, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1889, oltre alla corresponsione alle parti dei convenuti prorata d'interessi sulla differenza di godimento fra le rendite redimibili cedute allo Stato e la rendita consolidata 5 0|0 attribuita in cambio, i quali prorata ammontano alla complessiva somma lorda di lire 24,251,23;

Visto l'unito prospetto di liquidazione firmato d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni nel bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 in aumento ai capitoli 1 e 121 e in diminuzione ai capitoli 8, 9 e 149;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

La Direzione Generale del Debito pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare, tenendone vivi i numeri d'iscrizione, i seguenti titoli di debiti redimibili stati presentati per la conversione in rendita consolidata 5 per cento, cioè:

N.	Titoli	L.
N. 3696 1|2	Obbligazioni del prestito ex pontificio 1866 (Blount) 5 0|0, con decorrenza dal 1° ottobre 1888, per la complessiva annua rendita di . . .	L. 92,412 50
» 1	Obbligazione del prestito ex pontificio 1860-64, 5 0|0, con decorrenza dal 1° ottobre 1888, per l'annua rendita di	» 25 —
» 273	Obbligazioni della ferrovia di Novara 5 0|0, con decorrenza dal 1° ottobre 1888, per la complessiva annua rendita di	» 4,368 —
» 28	Obbligazioni della ferrovia di Cuneo, delle quali N. 25 di 1ª emisssione (1855) 5 0|0 e N. 3 di 2ª emissione (1857) 3 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, per la complessiva annua rendita di	» 545 —
» 2	Obbligazioni dei Canali Cavour 6 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1889, per la complessiva annua rendita di	» 60 —
» 2	Obbligazioni del debito 5 0|0 Parma (Decreti 15 e 16 giugno 1827), con decorrenza dal 23 settembre 1888, per la complessiva annua rendita di	» 200 —
N. 4002 1|2.		L. 97,610 50

Art. 2.

In cambio della rendita rappresentata dai titoli redimibili indicati nell'articolo precedente, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, la rendita di lire *novantasettemilacinquecentottantanove* e centesimi *tre* (L. 97,589,03), con decorrenza dal 1° gennaio 1889.

Art. 3.

Il fondo stanziato al cap. 1° del bilancio di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1888 al 30 giugno 1889 sarà aumentato della somma di lire *quarantottomilasettecentonovantaquattro* e centesimi *cinquantuno* (L. 48,794,51) per importare lordo del semestre al 1° luglio 1889 per la rendita da crearsi come al precedente art. 2.

Sarà pure aumentato il fondo stanziato al cap. 121 del detto bilancio di lire *ventiquattromiladuecentocinquantuna* e centesimi *ventitre* (L. 24,251,23) per il prorata d'interessi a tutto dicembre 1888 dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile e quella consolidata assegnata in cambio.

Art. 4.

Il fondo stanziato al cap. 8, art. 4 del bilancio suddetto, sarà diminuito di lire *cento* (L. 100) per la competenza lorda del semestre al 23 marzo 1889 per le due obbligazioni del debito 5 per cento, Parma, 15 e 16 giugno 1827.

Il fondo stanziato al detto capitolo, art. 6, del bilancio stesso, sarà diminuito di lire *dodici* e centesimi *cinquanta* (L. 12,50) per la competenza lorda del semestre al 1° aprile 1889 per la obbligazione del prestito ex pontificio 1860-64.

Il fondo stanziato al capitolo suddetto, art. 7, del detto bilancio, sarà diminuito di lire *quarantaseimiladuecentoset* e centesimi *venticinque* (L. 46,206,25) per la competenza lorda del semestre al 1° aprile 1889 per le tremilaseicentonovantasei e 1|2 obbligazioni del prestito ex pontificio 1866 (Blount).

Il fondo stanziato al suddetto capitolo, art. 9 dello stesso bilancio, sarà diminuito di lire *duemilacentottantaquattro* (L. 2184) per la competenza lorda del semestre al 1° aprile 1889 per le duecentosettantatre obbligazioni della ferrovia di Novara.

Il fondo stanziato al suddetto capitolo, art. 10, del detto bilancio, sarà diminuito di lire *duecentosettantadue* e centesimi *cinquanta* (L. 272,50) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1889 per le ventotto obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

Il fondo stanziato al cap. 9, art. 3 del detto bilancio, sarà diminuito di lire *trenta* (L. 30) per la competenza lorda del semestre al 1° luglio 1889 per le due obbligazioni dei Canali Cavour.

Il fondo stanziato al cap. 149, art. 6 del detto bilancio, sarà diminuito di lire *novecentoventiquattro* e centesimi *dodici* (L. 924,12) rappresentante la competenza del semestre al 1° aprile 1889 sul fondo fisso di ammortamento in ragione dell'uno per mille sul capitale nominale di lire 1,848,250 per le tremilaseicentonovantasei 1|2 obbligazioni del prestito ex pontificio 1866 (Blount).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1889.

UMBERTO.

Giolitti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

PROSPETTO *di liquidazione della rendita consolidata 5 per cento di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, N. 1834, devesi disporre la emissione in sostituzione dei titoli di debiti redimibili dello Stato presentati per la loro conversione nel periodo decorso dal 1° febbraio a tutto il mese di marzo 1889.*

Rendite dei debiti redimibili dello Stato presentate alla conversione				Consolidato 5 per cento da darsi in cambio		Prorata d'interessi dovuto alle parti sulla differenza di godimento fra la rendita redimibile, e quella			ANNOTAZIONI
SPECIE DEI TITOLI	Quantità dei titoli	Rendita	Decorrenza di godimento	Rendita	Decorrenza di godimento	al lordo	Ritenuta del 13,20 per cento	al netto	
Obbligazioni del prestito ex pontificio 1866 (Blount)	3696 1/2	92,412 50	1° ottobre 1888	92,412 50	1° gennaio 1889	23,103 12	3,049 70	20,053 42	
Obbligazioni del prestito ex pontificio 1860-64	1	25 »	»	25 »	»	6 25	» 83	5 42	
Obbligazioni della ferrovia di Novara .	273	4,368 »	»	4,350 53	»	1,087 63	143 57	944 06	
Obbligazioni della ferrovia di Cuneo .	28	545 »	1° gennaio 1889	543 »	»	»	»	»	
Obbligazioni dei canali Cavour . . .	2	60 »	»	58 80	»	»	»	»	
Obbligazioni del debito Parma (decreti 15 e 16 giugno 1827)	2	200 »	23 settembre 1888	199 20	»	54 23	7 16	47 07	
Totale	4002 1/2	97,610 50		97,589 03		24,251 23	3,201 26	21,049 97	

Roma, li 18 aprile 1889.

Il Ministro del Tesoro
GIOLITTI.

Il Numero **MMMCCCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 9 agosto 1888 del Consiglio comunale di Norcia, con la quale si è stabilita una tassa di lire 2,50 per ogni capo di bestiame caprino, da applicarsi dal corrente anno, ed eccedente il limite massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 3 successivo settembre della Deputazione provinciale di Perugia, che approva quella succitata del comune di Norcia, limitatamente però al 1889;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Norcia di applicare, nel 1889, la tassa di lire due e centesimi cinquanta (L. 2,50) per ogni capo del bestiame caprino, compresi i poppanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** **Zanardelli.**

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 maggio 1889:

Castelli cav. Gerolamo, maggiore generale in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 maggio 1889.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 maggio 1889:

Porzio Federico, capitano 44 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

D'Amore Eugenio, tenente 8 id., id. id.

Bette Guglielmo, id. 36 id., id. id.

Con R. decreto del 5 maggio 1889:

Preve Francesco, capitano 62 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1889.

Fallanca Alberto, tenente in aspettativa a Torino, richiamato in servizio all'11 fanteria.

Pancalli Angelo, sottotenente id. a Torino, id. id. al 36 id.

Con R. decreto del 9 maggio 1889:

Calcaterra Antonino, sottotenente 78 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 maggio 1889:

Zandrino Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia ad Asti, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Casale) ed assegnato al reggimento Caserta.

Con R. decreto del 9 maggio 1889:

Pellati Cesare, tenente reggimento Genova, revocato dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 maggio 1889:

Torre cav. Mario, colonnello comandante il 19 artiglieria, nominato direttore territoriale artiglieria Massaua, dal 1° giugno 1889.

Tixon cav. Leonardo, id. direttore territoriale artiglieria Massaua, id. id. del laboratorio pirotecnico di Capua, dal 1° id.

Sterpone cav. Edoardo, tenente colonnello reggimento artiglieria a cavallo, trasferito al 19 artiglieria ed incaricato del comando del reggimento stesso, dal 1° id.

Federici Giuseppe, tenente 18 artiglieria (treno), collocato a riposo per sua domanda dal 16 maggio 1889 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 maggio 1889:

Magliano cav. Alberto, maggiore arsenale di costruzione Napoli, collocato a riposo dal 16 maggio 1889, inscritto nella riserva.

Arma del genio.

Con R. decreto del 25 aprile 1889:

Muneghina Bernardo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Padova, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 5 maggio 1889:

Muneghina Bernardo, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Padova, dispensato per sua domanda dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Padova) ed assegnato al 3 genio.

Cardone cav. Marco, id. (treno) 4 genio, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 maggio 1889.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 maggio 1889:

Grazzi Arnaldo, sottotenente medico 46 fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 aprile 1889 di nomina al grado suddetto, continuando a prestare servizio presso il 46 fanteria.

Con R. decreto del 5 maggio 1889:

Petrella cav. Michelangelo, capitano medico distretto Lecce, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 maggio 1889.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 2 maggio 1889:

Latini cav. Michelangelo, colonnello commissario direttore di commissariato XII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 16 maggio 1889:

Con R. decreto del 5 maggio 1889:

Arrigoni cav. Cesare, tenente colonnello commissario direzione commissariato V corpo d'armata, promosso colonnello commissario e nominato direttore di commissariato XII corpo d'armata.

Baldovino cav. Angelo, maggiore commissario id. IX id., id tenente colonnello commissario direzione V corpo d'armata.

Agnello Pietro, capitano commissario ufficio revisione, id. maggior commissario direzione IX corpo d'armata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 26 aprile 1889:

Brandani Vittorio, sottotenente contabile distretto Perugia, nato ne 1862, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 2 maggio 1889:

Mascia Gaetano, tenente contabile in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo e destinato al distretto di Casale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	64047 / 180647	Fabbriceria della Chiesa Arcipretale di San Michele Arcangelo in Mirano . . . . Lire	40 »	Milano
»	64048 / 180648	Detta. . . . . . . »	20 »	»
»	64093 / 180693	Messa quotidiana ordinata dal fu Angelo Da Re da celebrarsi nella Chiesa di San Michele di Mirano, provincia di Padova (Con annotazione)	160 »	»
»	64098 / 180698	Mansioneria istituita dal fu Angelo Da Re nella Chiesa di San Michele di Mirano amministrata da quella Fabbriceria . »	125 »	»
»	64099 / 180699	Messa quotidiana ordinata dal fu Angelo Da Re da celebrarsi nella Chiesa di San Michele di Mirano (Con avvertenza) . . »	50 »	»
»	616649	Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo in Mirano nel Comune di Mirano (Venezia) pella Mansioneria Angelo Da Re amministrata dalla propria Fabvriceria . . . . . . »	10 »	Firenze
»	147479 / 330419	Porzio Gaetano fu Francesco domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	10 »	Napoli
»	109807 / 505107	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola di Faenza (Ravenna) (Con avvertenza)	25	Torino
»	110245 / 505545	Chiesa Parrocchiale di Pergola (Faenza) (Con avvertenza) »	15 »	»
»	110246 / 505546	Detta . . . . . . »	50 »	»
»	119746 / 515046	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni in Pergola (Faenza) (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	116471 / 511771	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola (Faenza) (Con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	108004	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola di Faenza (Ravenna) (Con avvertenza) . . . . »	60 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0¡0	689580	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Pergola (Faenza) (Con avvertenza). . . . . *Lire*	25 »	Roma
»	701124	Detta . . . . »	15 »	»
»	7803 / 354313	Fiore Placido fu Giuseppe domiciliato in Montalbano (Con annotazione) . . . . »	10 »	Palermo
»	4600 / 75370 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . »	2 75	»
»	686615	Chiesa di Santa Maria di Ramici in Lugnano in Teverina (Umbria).»	5 »	Roma
»	754287	Chiesa di Santa Maria di Ramici in Lugnano (Perugia) . . »	5 »	»
Prestito Pontificio 1860-1864	255	Chiesa di Santa Maria di Ramici in Lugnano Diocesi di Amelia (Spoleto) . . . . »	5 »	»
Consolidato 5 per 0¡0	159058 / 341998	Congregazione di carità del comune di Mojano in provincia di Benevento rappresentata dal presidente *pro-tempore* (Con avvertenza) . . . . »	10 »	Napoli
»	100184 / 495484	Congregazione di carità di Mojano (Benevento) . . . . »	10 »	Torino
»	753965	Istituto Picinali per i poveri infermi in Conselve (Padova) . »	5 »	Roma
»	804008	Pecchinotti Bona di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Carrara con Avenza (Massa Carrara) (Con annotazione). . . . . »	80 »	»
»	15468 / 361978	Legato Pio di Messe di Andrea Grasso, rappresentato dal sacerdote D. Antonino Cali fu Carlo, attuale celebratario, oggi rappresentata dalla Comunia dei Beneficiali dentro la Chiesa di S. Pietro e Paolo in Arci Reale. . . . . »	5 »	Palermo
»	591835	Salviato Angelo, Antonia e Lucia fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Bonicelli Rosa, domiciliati in Milano »	70 »	Firenze
»	811248	Attanasio Giosuè, fu Luigi, minore, sotto la patria podestà della madre Avella Nunziata fu Raffaele, domiciliato in Napoli . »	25 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	811249	Attanasio Rosina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Avella Nunziata fu Raffaele, domiciliata in Napoli . . *Lire*	25 »	Roma
»	811250	Attanasio Giuseppina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Avella Nunziata fu Raffaele, domiciliata in Napoli . »	25 »	»
»	26162 / 142762	Regia Città di Casalmaggiore per il legato Pozzi . . . . »	55 »	Milano
»	59769	Tesio Giovanni Battista di Melchiorre, domiciliato in Racconigi (Cuneo) (Con annotazione) . . . . »	50 »	Firenze
»	131773 / 527073	Damilano Rachele, nata Macciacchini del vivente Santino, domiciliata a Belgirate (Novara) . . . . »	300 »	Torino
»	131937 / 314877	Cerbino Luigi fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	95 »	Napoli
»	99311 / 4?4611	Amelio Cesare fu Medico Giuseppe, domiciliato in Pinerolo (Con annotazione) . . . . »	10 »	Torino
»	15600 / 93010 Assegno provv.	Prebenda Canonicale di San Vitale nella Chiesa Cattedrale di Fossombrone (Pesaro) . . . . »	4 69	»
Consolidato Romano	12326	Pia Eredità e Monte Giacinto Fardino di Ancona. — Scudi 1,69 pari a . . . . »	9 08	Roma
»	16931	Pia Eredità Fardini di Ancona amministrata dalla Comune di detta città. — Scudi 31,85 pari a . . . . »	171 19	»
Consolidato 5 per 0|0	70597	Pietrolucci Mariano fu Giosafat (Con annotazione) . . . . »	30 »	Firenze
»	79820 / 475120	Puppo Giuseppe fu Tommaso domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	25 »	Torino
»	647555	Fiorillo Marianna, o Anna Maria, Attilio e Adelia o Adele di Guglielmo, minori, sotto la patria potestà del detto loro genitore domiciliati in Napoli . . . . »	90 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	600079	Piccioni Luciano fu Pasquale, domiciliato in Siracusa (Con annotazione) . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	57382	Fabbriceria del Carmine in Milano per i due anniversari Rossini e Sant'Ambrogio . . . . »	200 »	»
»	640932 Solo certificato d' usufrutto	Chigi Agostino di Mario, minore, sotto la patria potestà di detto suo genitore, domiciliato in Roma (Con annotazione indicante la provenienza di detta rendita ed il vincolo per usufrutto vitalizio a favore del Principe D. Mario Chigi fu Sigismondo) . »	250 »	»
»	666038	Chigi Principe Agostino del vivente Principe Mario, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore del Principe D. Mario Chigi fu Sigismondo) . . . . »	60 »	»
»	558888	Mensa parrocchiale povera di San Marco di Pramaggiore (provincia di Venezia). . . . . »	5 »	»
»	709829	Detta. . . . . »	25 »	Roma
Consolidato 3 per 0[0	35233	Detta. . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0[0	580415	Dellavalle Giacinto fu Agostino, domiciliato in Acqui (Alessandria) (Con annotazione) . . . . »	1,385 »	Firenze
»	39689/156289	Causa Pia Vergobbio in Castelmarte, mandamento di Canzo, circondario di Lecco, provincia di Como (Con avvertenze). . »	685 »	Milano
»	10281/356791 Solo certificato di proprietà	Francica Nava Giuseppe, Luigi, Orazio, Eulalia e Dorotea fu Giovanni, minori, rappresentati da Guttadauro Caterina fu Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Catania (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di detta Guttadauro Caterina) »	190 »	Palermo
»	628672	Parrocchia di Pieve Bovigliana (Macerata) . . . . . »	35 »	Firenze
»	57273/240213 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita da Irene Colajanni per la proprietà e l'usufrutto Gaetano Frisagi fu Giulio, domiciliato in Napoli (Con annotaz.) »	480 »	Napoli
»	7520/50940 Assegno provv.	Dell'Aquila d'Aragona Giuseppa di Onorato, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	3 »	»
»	52195/447495	Cappellania perpetua istituita da Viganego Lazzaro di Genova »	70 »	Torino
»	90727/486027	Detta . . . . »	5 »	»
»	759876 Solo certificato di proprietà	Reorda Clara fu Pietro, moglie di Degiani Lorenzo, domiciliato a Livorno Vercellese (Novara) (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Betassa Pietro fu Pietro, domiciliato in Agliè) (Torino) . . . . »	250 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0¡0	97963	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Feissoglio (Cuneo) . *Lire*	35 »	Firenze
»	545337	Detta (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	577220	Fabbriceria Parrocchiale di Feissoglio (Cuneo) . . »	5 »	»
»	631399	Beneficio Parrocchiale di San Lorenzo in Feissoglio (Cuneo) »	435 »	»
»	638283	Detto . »	205 »	»
»	676378	Detto . . . »	20 »	Roma
»	684414	Detto . »	5 »	»
»	742363	Detto . . . . »	145 »	»
Consolidato 3 per 0¡0	38012	Detto . . . . . »	3 »	»
»	35515	Compagnia del Santissimo Sagramento eretta canonicamente nella Chiesa parrocchiale di Feissoglio (Cuneo) . . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0¡0	702343	Detta (Con annotazione) . . . »	315 »	»
»	114124 Solo certificato di usufrutto	Rivarola Cinquemani Giuseppe, domiciliato in Palermo (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Rivarola Cinquemani Enrichetta fu Giuseppe, nubile) . . . . »	255 »	Firenze
»	744553	Bottari Giovanni fu Luigi, domiciliato in Albano Laziale (Roma) (Con annotazione) . . . . »	25 »	Roma
»	651118	Ademollo Carlo di Giovanni, domiciliato in Stia (Arezzo) (Con annotazione) . . . . »	60 »	Firenze
»	758531	Colucci Generoso fu Raffaele, domiciliato in Sant' Angelo all' Esca (Avellino) (Con annotazione) . . . . »	10 »	Roma
»	41044 / 223984	Russo Francesco fu Nicola, domiciliato in Napoli . »	105 »	Napoli
»	106193 / 289133	Detto . »	25 »	»
»	106230 / 289170	Detto . . . . . »	135 »	»
»	94714 / 490014	Cappellania Devincenti eretta nella città di Noli (Savona) (Con avvertenza). . . . . »	60 »	Torino
»	126896 / 522196	Cappellania Devincenti eretta nella città di Noli (Savona) (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	96548 / 491848	Cappellania Armeriga eretta nella città di Noli (Savona) (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
»	126897 / 522197	Cappellania Armeriga eretta nella città di Noli (Savona) Con avvertenza) . . . . »	70 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0l0	34597	Istituto Elemosiniere di Conselve rappresentato dalla locale Congregazione di Carità (Padova) (Con avvertenza) . . *Lire*	190 »	Firenze
»	108614	Commissaria del fu Aloise Malipiero amministrata dalla Congregazione di Carità Conselve (Padova) (Con avvertenza) . . »	230 »	»
»	663469	Spedale di Santa Maria in Conselve (provincia di Padova) amministrato dalla locale Congregazione di Carità . . . . »	5 »	»
»	675768	Commissaria di Aloise Malipiero amministrata dalla Congregazione di carità di Conselve (Padova) (Con avvertenza) . . »	60 »	Roma
»	11847 / 358357	Abolito Convento di Sant'Agostino in Asaro rappresentato dal Direttore Generale dei Rami e Dritti diversi . . . »	10 »	Palermo
»	11848 / 358358	Abolito Convento del Carmine in Asaro rappresentato dal Direttore Generale dei Rami e Dritti diversi . . . . . . »	15 »	»
»	777215	Bigaglia Giovanni fu cav. Pietro moglie dell'avvocato Giuriati Domenico, domiciliata in Venezia (Con annotazione) . . . »	5000 »	Roma
»	777216	Detta (Con annotazione) . . . . »	550 »	»
»	849366	Bertone Domenico fu Benedetto, domiciliato a Paesana (Cuneo) (Con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	72614 / 467914	Cappellania laicale eretta nella parrocchia dei Santi Nazzaro e Celso di Varazze (Circondario di Savona) per celebrazione di Messe secondo le disposizioni del fu Biangini Gerolamo (Con annotazione). . . . . »	10 »	Torino
»	72615 / 467915	Detta (Con annotazione) . . . . . . »	55 »	»
»	82865 / 478175	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	49641 / 444941	Cappellania eretta nel luogo di Varazze (Savona) dal fu Verdina Giovanni fu Gerolamo con suo testamento del 25 luglio 1664 di *jus patronato* del nobile Domenico Boglia e suoi eredi. . »	50 »	»
»	70973 / 466273	Fondazione di Verdina Giovanni Girolamo fu Marco per celebrazione di messe alla Cappella di San Giuliano nella Chiesa di S. Ambrogio in Varazze (Circondario di Savona) (Con annotazione) »	40 »	»
»	688970	Confraternita del Monte di Sant'Anna nel Comune di Santantimo (Napoli) . . . . »	15 »	Roma

Roma, addì 3 marzo 1889

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 12 corrente, in Pacentro, provincia di Aquila, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 maggio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami di ammissione ai posti di Volontario nell'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di ottobre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in scritto ed a voce.

Nell'esame scritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 agosto p. v. all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da una lira e da essi firmata;

b) L'atto di nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del Sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono *italiani* ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d Un certificato di penalità emesso dal Cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all' art. 18 del Regolamento approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, N. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo di Volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età o manchino di mezzi propri, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli. Questi documenti dovranno essere vidimati dal Sindaco locale per la legalità della firma e per accertare la verità dell esposto o rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare d'istruzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero a sensi dell' articolo 4 del R. decreto 10 aprile 1870, nel quale caso occorre inoltre la produzione del diploma di licenza liceale e *la dichiarazione* dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente art. 3 del decreto stesso.

Si avverte: *a*) che i Volontari demaniali, nei casi previsti dal R. decreto del 28 aprile 1887, N. 4498, possono essere nominati vice-segretari amministrativi e di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze finanza; *b*) e che giusta il R. decreto 16 luglio 1884, N. 2623, ai Volontari demaniali, idonei alle reggenze di uffizi del Registro e Demanio [illegible] gnata, secondo l'ordine di classificazione e nei limiti del fondo stanziato in bilancio, un' indennità mensile di lire cinquanta.

Roma, 20 marzo 1889.

Il Direttore Generale
TESIO.

ELENCO DELLE INTENDENZE DI FINANZA PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. Bari — per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna — Idem Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. Cagliari — Idem Cagliari e Sassari.
4. Firenze — Idem Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. Milano — Idem Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. Napoli — Idem Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. Palermo — Idem Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. Roma — Idem Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. Torino — Idem Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. Venezia — Idem Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia Verona e Vicenza. 3

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Esami dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito e degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente

IL DIRETTORE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, N. 5646, e 23 dicembre 1876, N. 3559

Determina:

Nei giorni 4 e seguenti del mese di novembre 1889 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1° gennaio 1888, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione scritta di appositi temi sulle materie seguenti:

A) Legge di registro — Tasse contrattuali.
B) Idem Tasse di successione.
C) Idem Tasse giudiziali.
D) Legge sulle tasse di bollo.
E) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.
F) Questioni di demanio, o quesiti legali relativi.
G) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.
H) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 luglio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti.

Per i volontari demaniali:

a) Decreto di nomina a volontario demaniale;

b) Certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) Prova di aver prestata la malleveria prescritta dall'art. 35 del R. decreto 17 luglio 1862, N. 760.

Per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente:

a) Atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella a 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana e certificati di buona condotta rilasciati dal sindaco;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

d) Certificato medico di sana costituzione fisica;

e) Licenza ginnasiale.

Roma, 20 marzo »889.

Il Direttore Generale: TESIO.

ELENCO DELLE INTENDENZE DI FINANZA PRESSO LE QUALI AVRANNO LUOGO GLI ESAMI.

1. Bari — per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. Bologna — Idem Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, e Reggio Emilia.
3. Cagliari — Idem Cagliari e Sassari.
4. Firenze — Idem Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca Massa, Pisa e Siena.
5. Milano — Idem Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.

4

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887 N. 4487 e 20 maggio 1888, N. 5473, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alle seguenti cattedre:

1. Scienza delle finanze e diritto finanziario nella R. Università di Pavia;
2. Igiene nella R. Università di Catania;
3. Geometria superiore nella R. Università di Palermo.

Le domande, su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 17 settembre p. v.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essèr presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 13 maggio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l' Istruzione superiore
G. FERRANDO.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore ordinario alla cattedra di zoologia ed anatomia e fisiologia comparate nella R. Università di Cagliari.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 12 settembre 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 8 maggio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l' Istruzione superiore
G. FERRANDO.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il ruolo organico vigente per l'Amministrazione centrale dell' istruzione pubblica:

1º È aperto il concorso ad un posto d' ispettore centrale reggente nell' Amministrazione stessa, retribuito con lo stipendio annuo di lire *tremilacinquecento* (L. 3500) oltre l' indennità di residenza determinata dal R. decreto 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª).

2. Le domande per l'ammissione al detto concorso, stese in carta bollata da una lira, dovranno inviarsi alla Segreteria generale del detto Ministero non più tardi del 1º agosto p. v.

Insieme con la domanda dovranno prodursi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il candidato oltrepassato il 35 anno dell'età sua;

b) Attestazione di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma d'ingegnere civile o d'ingegnere e architetto;

e) Attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione sia il luogo di nascita del candidato;

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) Notizia dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni e qualsiasi altro titolo che il concorrente stimasse utile di presentare.

3º E perchè al detto ufficio d' ispettore centrale potranno essere attribuite ingerenze concernenti gli edifizi scolastici di ogni maniera, il concorrente dovrà presentare inoltre, entro lo stesso termine, tre progetti di massima compilati secondo le prescrizioni del regolamento per la esecuzione della legge 8 luglio 1888 sugli edifizi scolastici, approvato con R. decreto 11 novembre 1888, N. 5808 (Serie 3ª). (1)

Tali progetti consisteranno:

a) In un edifizio da assegnare ad uso di scuola elementare rurale, fornito di due aule, una per gli alunni ed una per le alunne della scuola stessa, non che di stanze ad uso di abitazione per i rispettivi insegnanti;

b) In un edifizio ad uso di scuola elementare urbana, con dieci aule, delle quali cinqne per gli alunni e cinque per le alunne della scuola stessa;

c) In un edifizio da assegnare a convitto, capace di cento convittori.

A cura della Commissione giudicatrice del concorso saranno classificati i concorrenti tutti per ordine di merito.

Di essi, peraltro, soltanto i primi tre per tal modo classificati saranno ulteriormente ammessi a dare migliore dimostrazione del proprio sapere mediante una prova estemporanea ed un esame orale da farsi al cospetto della Commissisne giudicatrice; la quale, in seguito di tali esperimenti, designerà fra essi il più meritevole.

---

(1) Vedansi le Istruzioni intorno alla compilazione dei progetti di costruzione di nuovi edifizi scolastici contenute nel detto regolamento.

Colui che verrà chiamato al posto di cui sopra, scorsi due anni dal giorno in cui entri in servizio, sarà nominato Ispettore centrale effettivo sempre che abbia dato nel frattempo buona prova di sè.

La relazione particolareggiata della Commissione su tutte le operazioni del concorso di cui si tratta sarà resa di pubblica ragione così nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, come nel *Bollettino Ufficiale dell'Istruzione.*

Roma, addì 26 gennaio 1889.

5 *Il Direttore della Segreteria Generale*
C. DONATI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 14 Maggio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,25.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PAIS chiede che la Presidenza nomini un commissario per la legge sugli avanzamenti nell'esercito, al luogo del deputato Compans nominato segretario di Stato.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizione, così è stabilito.

Discussione del disegno di legge per requisizione di veicoli e quadrupedi.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

FARINA NICOLA si limita a fare alcune raccomandazioni su questo disegno di legge. Avrebbe preferito il sistema delle contribuzioni per comune, invece della requisizione diretta, ma però si acconcia alle disposizioni quali sono proposte, purchè siano in esse introdotte alcune modificazioni.

Insiste specialmente nella necessità di esimere dalla requisizione non solo le cavalle pregne o con puledri lattanti, ma tutte quelle che sono destinate alla riproduzione. Inoltre ritiene che sarebbe cosa più opportuna, utile e giusta stabilire che il prezzo dei quadrupedi, in generale, fosse previamente stabilito in tempo di pace.

Non conviene nemmeno nel sistema dei premi da attribuirsi ai proprietari di quadrupedi per il solo fatto che compiono il loro dovere.

VALLE, pur accettando in massima il disegno di legge, ritiene che sia necessario introdurvi alcune modificazioni, specialmente per ciò che concerne le multe che in parte ritiene inefficaci, in parte dannose.

Gli pare anche eccessivo l'onere che si impone ai cittadini con l'obbligarli alla presentazione annuale dei loro quadrupedi; e ritiene che sarebbe sufficiente una rivista triennale.

Presentazione di disegni di legge.

BRIN, ministro della marina, presenta due disegni di legge, uno per la soppressione dall'obbligo della ferma di sei anni per i sott'ufficiali dell'armata, l'altro per la estensione ai graduati delle categorie aiutanti, infermieri e furieri del Corpo Reale equipaggi delle disposizioni della legge 19 giugno 1888, N. 5165.

Si riprende la discussione del disegno di legge per requisizione di veicoli e quadrupedi.

PELLOUX, relatore, si riserva di rispondere alle osservazioni dei preopinanti quando si discuteranno gli articoli cui esse si riferiscono.

BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, fa la stessa riserva.

(La discussione generale è chiusa)

CUCCHI LUIGI propone che all'articolo primo, invece di dire che il Governo ha facoltà di requisire, si dica: ha *diritto*.

PELLOUX, relatore, accetta e propone due correzioni di forma nello stesso articolo.

(L'articolo 1º è approvato).

FARINA NICOLA propone che nell'articolo secondo siano dichiarate esenti dalla requisizione le cavalle destinate alla riproduzione.

PELLOUX, relatore, non potrebbe accettare una esonerazione così indeterminata ed accetterebbe piuttosto una proposta comunicatagli dall'onorevole D'Arco perchè si esonerassero le *fattrici di puro sangue.*

Assicura poi che col regolamento sarà provveduto in modo da non compromettere l'industria equina.

D'ARCO crede che il sacrificio dell'esercito nell'abbandonare le riproduttrici di puro sangue sarebbe assai lieve in confronto del vantaggio che ne deriverebbe all'industria; la quale si potrebbe arricchire in caso di guerra di tutte le riproduttrici che negli altri paesi non potrebbero sottrarsi alla requisizione.

VALLE crede che l'emendamento dell'onorevole Farina acquisterebbe determinatezza quando si aggiungesse che le cavalle destinate alla riproduzione esonerate dalla requisizione debbano essere *indome.*

FARINA NICOLA insiste nel suo emendamento osservando che le giumente destinate esclusivamente alla riproduzione non sono atte a nessun servizio.

BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, crede che si debba andar molto cauti nelle esonerazioni per non privare l'esercito dei quadrupedi di cui ha bisogno.

FILI'-ASTOLFONE si oppone ad un'aggiunta introdotta dalla Commissione, secondo la quale anche le giumente con puledri lattanti o riconosciute pregne dovrebbero essere denunciate e presentate alle riviste, perchè crede che danneggierebbe l'allevamento equino, già reso assai difficile.

PELLOUX, relatore, per conciliare i desideri espressi dai diversi oratori, propone che sieno esonerate: « le giumente di puro sangue e quelle brade, indome, destinate esclusivamente alla riproduzione ».

POZZOLINI richiama l'attenzione dell'onorevole relatore e dell'onorevole ministro della guerra sulla portata della nuova aggiunta proposta dalla Commissione.

FILI'-ASTOLFONE, FARINA NICOLA, D'ARCO e PELLOUX, relatore, svolgono altre osservazioni.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, accetta l'emendamento proposto dalla Commissione, e quello dell'onorevole Cucchi Luigi.

CHIAPUSSO domanda se le disposizioni di questo articolo non siano per avventura in contraddizione con l'art. 11 della legge delle guarentigie.

PELLOUX, relatore, risponde che queste disposizioni non hanno mai prodotto alcun inconveniente.

(Si approva, colle modificazioni di cui sopra, l'art. 2. e si approva l'art. 3 con un'aggiunta dell'onorevole Cucchi Luigi).

CUCCHI LUIGI, all'art. 4, domanda che siano fatte note ai proprietari le indicazioni di cui all'art. 3.

VOLLARO desidera sia scritto nella legge da quale epoca decorrano i quaranta giorni di cui è cenno nell'articolo successivo.

FARINA NICOLA risponde che debbono decorrere dal giorno in cui un proprietario venda i quadrupedi che avesse già dichiarati ne registro prescritto dall'art. 3.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, e PELLOUX, relatore, osservano che certe questioni debbono essere definite nel regolamento.

(Si approva l'art. 4 con un emendamento dell'onorevole Cucchi Luigi).

FARINA NICOLA propone sia soppresso il secondo comma dello art. 5 che attribuisce agli agenti un quarto delle multe.

CUCCHI LUIGI propone di sostituire al secondo comma il seguente: « Il prodotto di tali multe sarà devoluto per un quarto a quelli agenti municipali o governativi che avranno notificato qualche mancanza od infedeltà di dichiarazioni da parte dei proprietari ».

VALLE propone che la multa sia ridotta da lire 100 a lire 50.

PELLOUX, relatore, e BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, non

accettano nessuno degli emendamenti proposti; dichiarando però che si intendono compresi nell'articolo anche gli agenti municipali.

CUCCHI LUIGI non insiste.

FARINA NICOLA e VALLE mantengono le loro proposte.

(Si respingono le proposte degli onorevoli Valle e Farina Nicola e si approva l'articolo 5).

SCIACCA DELLA SCALA parla sull'art. 6. Crede che si offenderebbe il principio di responsabilità se si addebitassero le multe piuttosto alle amministrazioni che agli amministratori. Di più ritiene che il fare gli amministratori direttamente responsabili, renderebbe più efficace la legge.

Propone quindi che si dica nell'articolo che *i componenti le Giunte comunali saranno personalmente soggetti*, ecc. Propone inoltre la soppressione del 2° capoverso.

PELLOUX, relatore, nota che la questione è stata trattata nella Commissione, la quale non potrebbe accettare l'emendamento.

PALBERTI associasi alla proposta del deputato Sciacca della Scala, insistendo sulla necessità di mantenere, oltre la responsabilità generica, il principio della responsabilità personale come più equo non solo, ma come più semplice davanti ai tribunali.

NOCITO crede che le disposizioni di questo articolo non siano pienamente conformi al diritto; e ne propone la soppressione.

PELLOUX, relatore, propone la sospensione di quest'articolo.

(E' approvata).

RICOTTI chiede che sia meglio chiarito l'art. 7, specialmente quanto alla espressione *valore intrinseco* dei quadrupedi.

PELLOUX, relatore, non avrebbe difficoltà a sopprimere questa espressione se superflua.

BERTOLE-VIALE, ministro della guerra, nota che con questa espressione si intende indicare il valore proprio del cavallo indipendentemente dai servigi, cui potrebbe essere adibito in tempo di guerra.

VALLE svolge la seguente proposta, di sostituire cioè al primo capoverso di questo articolo, le parole: *Il Ministero della guerra farà eseguire ogni triennio una rivista.*

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, crede che si potrà in avvenire stabilire un termine più lungo per le riviste. Per ora prega l'onorevole Valle di non insistere nel suo emendamento.

(Si approva l'art. 7°).

VOLLARO parla sull'art. 8°. Ritiene che la Commissione quale è indicata in questo articolo, non offra sufficienti garanzie; poichè è esclusivamente fiscale senza alcun elemento elettivo.

PELLOUX, relatore, risponde che la Commissione non decide dell'espropriazione degli animali, ma soltanto della loro attitudine al servizio militare.

VOLLARO richiamando vari articoli dimostra che questa Commissione composta di due militari ed un veterinario viene a fissare il prezzo dell'espropriazione degli animali.

PELLOUX, relatore, legge l'art. 12 e dimostra che la Commissione di requisitoria è composta diversamente da quel che crede l'onorevole Vollaro.

VOLLARO accetta che la Commissione di requisizione non sia uguale a quella di censimento; però fa osservare che è quest'ultima che stabilisce i prezzi, sulla base dei quali agisce poi la Commissione di requisizione.

Propone quindi che l'articolo sia rinviato alla Commissione.

POZZOLINI dice che la discussione dell'art. 8 si potrebbe rimandare, per farla quando si discuterà l'art. 12, che con esso è intimamente connesso.

PELLOUX sostiene l'articolo così come sta, dimostrando che la Commissione di cui si parla all'art. 8 non fa che preparare il lavoro per quella che agirà in base all'art. 12

BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, crede che la discussione sia superflua, giacchè l'art 13 assicura tanto il venditore che il compratore che il prezzo col quale l'animale sarà pagato, sarà equo.

VOLLARO, se si dichiara che la stima annuale della Commissione non avrà alcuna conseguenza sui prezzi, ritira la proposta di rinvio, se no no.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta di rinvio dell'onorevole Vollaro.

(E' respinta, e messo ai voti l'art. 8 è approvato).

PELLOUX, relatore, domanda che si sospenda la discussione dell'art. 9.

(Così resta stabilito).

RICOTTI parla sull'art. 10 dimostrando che non è opportuno calcolare l'età degli equini dal 1° gennaio, perchè essi nascono ordinariamente in primavera.

PELLOUX, relatore, difende la disposizione dell'articolo, dimostrando gli inconvenienti che ne verrebbero se si modificasse.

VOLLARO combatte l'ultimo alinea dell'articolo, credendolo lesivo della libertà di commercio.

PELLOUX, relatore, dice che non si può togliere mai in tempo di guerra la restrizione di cui si parla nell'ultimo alinea, perchè non si sa mai se finita una requisizione ne necessiterà poi un'altra.

(E' approvato l'art. 10).

CAVALLI parla sull'art. 11, domandando se sarà stabilito, che il manifesto che deve indire la presentazione degli animali, sarà pubblicato almeno alcuni giorni prima.

PELLOUX, relatore, risponde che ciò sarà stabilito nel regolamento.

FARINA NICOLA domanda quale tribunale farà pagare la multa stabilita nell'articolo e quali saranno le norme con le quali procederà.

PELLOUX dà spiegazioni in proposito.

(E' approvato l'art. 11).

RICOTTI parla sull'art. 12, domandando spiegazioni su alcune disposizioni specialmente in ciò che riguarda il prezzo da attribuirsi ai cavalli di lusso.

PELLOUX, relatore, dà spiegazioni assicurando l'onorevole Ricotti che nel regolamento si provvederà al caso accennato dall'onorevole Ricotti.

RICOTTI insiste.

PELLOUX, relatore, replica dimostrando insussistenti i timori dell'onorevole Ricotti.

MORELLI, della Commissione, crede che questo punto è abbastanza determinato nella legge.

BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, crede che le difficoltà sollevate sparirebbero se si votasse l'articolo quale fu proposto dal Ministero.

PELLOUX, relatore, non ha difficoltà di accettare questa proposta.

FARINA NICOLA fa osservare che sarebbe meglio sopprimere le parole *relativo scarto*.

MARTINI FERDINANDO nota che nella parola scelta è evidentemente compresa anche la facoltà di scartare; sono quindi inutili le parole *e relativo scarto*.

VOLLARO propone che siano corrette nell'articolo alcune incertezze di forma e contraddizioni per quel che riguarda la nomina della Commissione.

FARINA NICOLA insiste nelle osservazioni che ha già fatte.

RICOTTI dimostra come sia impossibile, mantenendo queste disposizioni, garantire egualmente gli interessi di tutti i proprietari.

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, spiega perchè aveva proposto di riprendere l'articolo quale il Governo l'aveva proposto. In ogni modo non insiste. Risponde alle osservazioni dell'onorevole Ricotti

PELLOUX, relatore, propone che al primo comma dell'articolo si aggiungano le parole e *alle rappresentanze provinciali*.

BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, dà spiegazioni intorno al modo in cui era scritto l'articolo.

VOLLARO propone che sia sospeso l'esame di questo articolo affinchè la Commissione possa studiarlo di nuovo.

PELLOUX, relatore, si oppone alla sospensiva.

(La proposta sospensiva dell'onorevole Vollaro dopo prova e controprova non è approvata; approvasi l'articolo 12 come è proposto dalla Commissione).

VOLLARO propone che nell'art. 13 si sopprimano le parole ed *in base alla stima fatta nell'ultima rivista.*

PELLOUX, relatore e BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, non si oppongono.

(Approvasi l'articolo 13 con l'emendamento dell'onorevole Vollaro e quindi l'art. 14).

RICOTTI sull'art. 15 solleva alcuni dubbi intorno agli oneri che per i quadrupedi precettati possono venire ai proprietari.

PELLOUX, relatore, dà spiegazioni intorno ai dubbi sollevati dall'onorevole Ricotti.

CUCCHI LUIGI propone il seguente emendamento.

Anzichè dire: *o mediante precetto personale diramato*, sostituire: *o per effetto di precetto personale che fosse stato intimato ai proprietarii*, ecc.

PELLOUX, relatore, accetta l'emendamento dell'onorevole Cucchi.

POZZOLINI non crede affatto utile nè al Governo, nè ai privati il precetto personale stabilito da questo articolo.

Non fa proposte

(Approvasi l'art. 15 con l'emendamento dell'onorevole Cucchi).

BERTOLE'-VIALE, ministro della guerra, all'art. 16, nel secondo comma, propone che dopo la parola *veicoli* si aggiunga *bardature.*

PELLOUX, relatore, accetta.

CAVALLI domanda come si farà la stima prevista in questo articolo: propone si aggiunga *come nell'art. 13.*

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, si oppone a quest'aggiunta essendo nei due casi diversi i criteri.

(Approvasi l'art. 16 con l'aggiunta proposta dal ministro della guerra).

CUCCHI LUIGI, propone questi emendamenti all'art. 17.

Primo capoverso:

« Cambiare le prime due righe come segue: *In tutti i comuni del regno si terranno appositi registri*, etc. ».

Secondo capoverso:

« Invece di dire: *si verificherà anche la esattezza* si dica: *si procederà anche alla verifica*, etc. ».

PELLOUX, relatore e BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, accettano gli emendamenti dell'on. Cucchi.

(Approvasi l'art. 17 così modificato, e quindi l'art. 18).

CUCCHI LUIGI propone che nell'art. 19 invece di « istruzione » si dica « regolamento ».

PELLOUX, relatore, e BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, consentono.

(Approvasi l'art. 19 coll'emendamento dell'on. Cucchi).

POZZOLINI, poichè è sospesa ogni deliberazione sull'art. 6, e la Commissione deve ancora studiarlo, fa alcune raccomandazioni.

PELLOUX, relatore, accetta queste raccomandazioni.

Discussione del disegno di legge: Impianto di uno stabilimento sanitario nel porto di Genova.

ZUCCONI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato senza discussione l'articolo unico del disegno di legge).

Comunicasi una domanda di interrogazione del deputato Lovito.

PRESIDENTE dà notizia che l'on. Lovito ha presentato la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere:

1° Se e quando concederà in appalto il tronco Lagonegro-Castrocucco sulla linea Sicignano-Castrocucco.

2° Se e come intenda provvedere contro l'impresa accollataria del tronco Casalbuono-Lagonegro che ha sospeso i lavori e licenziato gli operai senza sapere perchè.

3° Se e quando intenderà di provvedere al miglioramento del servizio attualmente pessimo sul tratto aperto all'esercizio da Sicignano a Casalbuono ».

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, comunicherà questa interpellanza al suo collega dei lavori pubblici.

La seduta termina alle 6,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 13. — Si dice che parecchi membri della maggioranza sieno disposti a votare coi conservatori contro il Ministero sulla proposta d'aumento dei dazi doganali sui cereali.

LONDRA, 13. — Il *Daily News* ha da Odessa:

« L'amministrazione turca in Armenia è deplorevole. I Kurdi fanno continue scorrerie ».

PARIGI, 13. — Il ministro degli esteri Spuller ricevette i delegati italiani Parnelli, Sonzogno ed Alesina che gli presentarono i ringraziamenti e le felicitazioni degli espositori italiani.

Ieri le entrate all'esposizione superarono i 160,000 franchi.

PARIGI, 14. — Il *XIX.me Siècle* crede sapere che il processo contro Rochefort verrà abbandonato, poichè non fu rilevato contro di lui altro fatto, tranne gli articoli dell'*Intransigeant.*

PARIGI, 14. — La sessione fu ripresa oggi alle 2,15 pom. sotto la presidenza di Méline, senza nessuna formalità od incidente.

ESSEN, 14. — I capi degli operai scioperanti di Dortmund dichiararono che questi non possono fare alcun passo per mettere fine allo sciopero, e che riprenderebbero il lavoro soltanto se i padroni aderissero senza riserva alle loro note domande.

ESSEN, 14. — Fino a stamane l'ordine non era stato turbato in alcun luogo.

Nei bacini di Dortmund e di Essen già cresce il numero delle miniere i cui operai, impressionati per l'aumento immediato dei salari, ordinato da alcune amministrazioni, hanno ripreso tutti o in parte il lavoro.

Nel bacino di Muehlheim si lavora in quasi tutte le miniere.

Dappertutto si spera nella buona influenza che avrà l'udienza odierna accordata dall'imperatore alla deputazione dei minatori.

ACQUISGRANA, 14. — Da ieri sono in isciopero parte degli operai delle miniere presso Hoegen e Nothberg.

Domani avrà luogo una riunione dei ministri.

BURGAS, 14. — Ieri, all'inaugurazione dei lavori della ferrovia Burgas-Jamboli, il vescovo Serafino benedì il giorno in cui i destini del paese furono affidati al principe Ferdinando.

S. A. rispose constatando l'importanza delle intraprese compiute sotto il suo regno; ringraziò le popolazioni del loro concorso, e soggiunse: « Primo cittadino della Bulgaria metto primo la mano alla zappa per inaugurare i lavori ».

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* a proposito della lettera colla quale il principe di Bismarck rispondeva, il 15 agosto 1888, in termini benevoli, alla domanda del Comitato, di soccorso ad Emin pascià che chiedeva una sovvenzione dello Stato, dice che, allora, si trattava di un' impresa spiegabile e punto difficile, ma che la situazione della costa del Zanzibar è ora completamente cambiata, il che obbliga la politica dell'impero ad assumere un'attitudine riservata nell'interesse della Germania.

LONDRA, 14. — La Convenzione per la conversione del Debito privilegiato dell'Egitto fu firmata ieri dal gruppo finanziario Rothschild-Bleichröder-Hauseman.

NEW-YORK, 14. — Le notizie del raccolto dei grani negli Stati-Uniti sono eccellenti

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati* — Si intraprende la discussione generale del bilancio e si decide di tenere seduta tutti i venerdì, dedicando queste sedute eccezionali alla discussione delle proposte che interessano gli operai.

La seduta è tolta.

BERNA, 14. — Il Consiglio Federale è stato avvertito ufficialmente che il Re d'Italia passerà lunedì prossimo, sul territorio svizzero, diretto a Berlino.

È probabile che il presidente ed il vice-presidente della Confederazione andranno a salutare S. M. a Lucerna.

MONACO DI BAVIERA, 14. — Le forze della regina madre continuano a diminuire. Si teme una catastrofe.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	98 37 1/2 p. f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 20	98 20	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 90
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1132 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	619
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	380 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	475 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	726 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gas Stam.	»	500	500	»	»	1235
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1610 [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	312 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	725 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	265 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	» [2]
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	255
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	2[illegible]	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	499
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 47 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 27 1/2
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 14
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . }
Prezzi di Compensazione . . . } 28 maggio
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Soc. Generale per l'Illuminazione 72, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divid. L. 5.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 13 maggio 1889:

Consolidato 5 0/0	. . . .	L. 98 634
Id.	5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 95 864
Id.	3 0/0 nominale	» 62 112
Id.	3 0/0 senza cedola	» 60 820

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.